

# La Tav tra accordi e proteste

TOMMASO GALGANI

**T**av, Comune e Regione limano

l'accordo: l'intesa con Ferrovie, Provincia e Ministero sarà siglata la prossima settimana (slitta la programmata data di mercoledì per indisponibilità del ministro Altero Matteoli: ma lo spostamento sarà di un giorno o due). A quel punto, nulla osta alla partenza della "talpa" che scaverà per realizzare il tunnel da settembre. Tra i termini dell'accordo, si sono i cento milioni circa che il Comune riceverà da Ferrovie a titolo compensativo. Per quanto riguarda il People Mover che connetta la stazione della Tav ai Macelli fino a quella di Santa Maria Novella, sarà adattato un binario già esistente: lì viaggerà ogni pochi minuti la navetta. La Foster, invece, non fungerà da fermata per i treni regionali. Il sindaco Matteo Renzi tiene a precisare: «Noi abbiamo sempre detto che il progetto per il nodo fiorentino non è il migliore del mondo per funzionalità. Abbiamo portato avanti un confronto per due anni, anche molto duro, per poter fare dei cambiamenti, ma non siamo riusciti a cambiare l'ubicazione della stazione. Però a un certo punto si decide: se Ferrovie, Regione e Provincia accetteranno un accordo che porti le necessarie ricadute per la città, noi siamo pronti a discutere, a verificare ed eventualmente a firmare». In città tuttavia da non poche parti ci sono timori per l'impatto della realizzazione del tunnel. Il sindaco spiega: «Il tunnel di per sé non è un problema, nel momento in cui si fanno le metropolitane a Roma e ad Atene. Il problema è la garanzia tecnico-scientifica, che non è mai stata in discussione, e la efficacia della scelta di mettere la stazione da un'altra parte in termini di ritorni economici e strutturali per la città». Ma i comitati e i partiti contro il tunnel Tav non restano fermi. Il comitato "No tunnel Tav" e Italia Nostra hanno depositato un esposto

per chiedere la sospensione dei lavori del nodoflorentino dell'Alta velocità (tunnel e stazione Foster sotterranea) per «nuove pesanti irregolarità nel progetto». Denunciano «inosservanza della normativa antisismica» e una «minaccia imminente di danno ambientale nel comune di Cavriglia (Arezzo), in località Santa Barbara per contaminazione da inquinamento causato dai rifiuti di scavo del tunnel». Sulla stessa linea i consiglieri comunali Ornella De Zordo (Per Un'altra città) e Tommaso Grassi (gruppo misto). «Il Genio civile - hanno spiegato Grassi e De Zordo - ha rilevato il 19 luglio gravi criticità nella relazione geologica e geofisica allegata al progetto: le indagini geologiche utilizzate non sembrano possedere i requisiti richiesti dalla normativa vigente». Ai due si uniscono anche i consiglieri regionali di Federazione della Sinistra-Verdi Monica Sgherri (capogruppo) e Mauro Romanelli. Il tutto mentre anche la Lega Nord non sta ferma: un incontro col ministro Giancarlo Galan la settimana prossima, e una manifestazione davanti alla sede di Ferrovie contro la firma dell'accordo per la costruzione della Foster e del sottoattraversamento di Firenze per l'alta velocità. Sono le iniziative presentate dal consigliere comunale Mario Razzanelli. Impossibile, poi, non rilevare la schizofrenia del Pdl: il segretario cittadino, l'onorevole Gabriele Toccafondi, sul Giornale della Toscana, aveva detto «basta ostacoli alla Tav: Firenze ha bisogno dei treni veloci, si è perso anche troppo tempo. L'opera va realizzata presto e bene». Ma il capogruppo del Pdl in Comune, Giovanni Galli, annuncia che starà con le proteste dei No Tav: «Ci sarò anch'io a manifestare il mio dissenso civile per un'opera che ho sempre sostenuto essere sbagliata, oltre a presentare notevoli rischi ambientali per la nostra città. Sento il dovere di protestare fino all'ultimo secondo contro la firma di questo accordo». Infine, Cgil, Cisl e Uil scrivono a Renzi e al governatore Enrico Rossi per chiedere chiarimenti sugli «impegni», collegati alla realizzazione della Tav, in merito a occupazione e investimenti previsti specialmente

sul polo dell'Osmannoro.v